



RBC BlueBay
Asset Management

BlueBay Funds Asset Management Company S.A.

Informativa sul sito internet di BlueBay Funds
Comparto di cui all'articolo 9 dell'SFDR

Gennaio 2023

**Il presente documento è fornito esclusivamente a scopo di rendicontazione normativa.
Non si tratta di una comunicazione di marketing né di un incentivo all'acquisto dei
prodotti menzionati.**

BlueBay Funds – Strategie di cui all'articolo 9 dell'SFDR

La presente informativa si applica al seguente Comparto

Nome del prodotto:

persona giuridica:

BlueBay Impact-Aligned Bond Fund

Identificativo della

549300UW5Y0T1LMJEQ28

Sintesi

L'obiettivo d'investimento sostenibile del Comparto consiste nell'investire in titoli a reddito fisso che rientrino nell'ambito di applicazione e contribuiscano a temi di sostenibilità, offrendo soluzioni alle principali sfide ambientali e sociali. Le sfide ambientali includono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, il cambiamento climatico e l'esaurimento delle risorse naturali. Le sfide sociali includono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, la crescita e l'invecchiamento della popolazione, nonché continue disuguaglianze in termini di reddito, salute e istruzione. Il Comparto effettua investimenti sostenibili attraverso una valutazione del tema della sostenibilità (determinando l'ammissibilità in base ad almeno uno dei sette temi di sostenibilità tramite uno di due percorsi possibili: sulla base delle attività economiche principali di un emittente o di ciò che un titolo sostiene/finanzia direttamente), dell'integrazione di fattori sociali, ambientali e di governance (ESG) (tramite una valutazione degli emittenti basata su una metodologia proprietaria di valutazione del rischio ESG e stabilendo una soglia minima per l'idoneità di un emittente), dello screening ESG (escludendo un emittente dall'investimento a causa del suo coinvolgimento in attività controverse e/o di una scarsa condotta ESG) e dell'impegno ESG (ove opportuno, per garantire che un emittente continui a soddisfare le caratteristiche ambientali e sociali promosse).

Non è stato designato alcun indice di riferimento al fine di conseguire le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.

Nessun danno significativo all'obiettivo di investimento sostenibile

Per i titoli a reddito fisso che rientrano nell'ambito di applicazione sono state adottate misure volte a tutelare da investimenti che arrechino un danno significativo all'obiettivo d'investimento sostenibile del Comparto.

Valutazione dei temi di sostenibilità

L'ammissibilità in base ai temi della sostenibilità è determinata attraverso due percorsi possibili: sulla base delle attività economiche principali di un emittente o di ciò che un titolo sostiene/finanzia direttamente. Per il percorso basato sulle attività economiche di un emittente, viene preso in considerazione il profilo di sostenibilità dell'intera attività economica di un emittente, e non solo gli aspetti che ne determinano l'ammissibilità, in modo da escludere gli emittenti con un'esposizione rilevante ad attività economiche non ammissibili che arrecano un danno significativo all'obiettivo d'investimento sostenibile del Comparto. A questo scopo, vengono applicati filtri di esclusione in relazione ad attività economiche che hanno un impatto negativo rilevante su fattori di sostenibilità quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, l'esclusione di emittenti esposti alla produzione di armi controverse, tabacco o combustibili fossili, come il carbone termico. In altri casi, sebbene non venga eseguito uno screening formale di esclusione per una specifica attività economica, si potrebbe decidere che, nel complesso, gli aspetti negativi delle attività economiche non ammissibili superano i benefici di quelle ammissibili. Per il secondo percorso, che riguarda il livello del titolo e ciò che l'emissione sostiene/finanzia, vengono considerate anche le attività economiche e la condotta dell'emittente in relazione allo screening ESG e all'analisi dell'integrazione ESG. Questo significa che, se dalla valutazione del livello dell'emittente emerge che non si tratta di un investimento appropriato, non si può investire nel titolo. La decisione in merito all'ammissibilità dei temi di sostenibilità è a discrezione del gestore degli investimenti.

Integrazione e screening ESG

Viene inoltre presa in considerazione la condotta dell'emittente a livello di entità, per escludere quelle le cui pratiche operative potrebbero arrecare un danno significativo all'obiettivo d'investimento sostenibile del Comparto. A questo scopo vengono applicati filtri quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, l'esclusione di emittenti che non rispettano le convenzioni e le norme internazionali, standard e dichiarazioni, come il Global Compact dell'ONU (per le aziende), che dimostrano le peggiori performance sul piano delle controversie ESG (per le aziende), non sono parte o non hanno ratificato convenzioni su temi quali corruzione, tortura e punizioni né l'Accordo di Parigi ai sensi della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (per i governi). Questo obiettivo viene raggiunto anche tramite l'impostazione di soglie minime di pratiche accettabili in base alla valutazione dell'integrazione ESG del gestore degli investimenti, che consente l'esclusione sistematica degli emittenti con il peggior Rating ESG (di rischio) fondamentale

("molto elevato"). Sono esclusi anche gli emittenti con il rating peggiore immediatamente successivo ("elevato") che non soddisfano i criteri di ammissibilità (ad es. evidenze del miglioramento delle performance ESG, volontà di migliorare o applicazione di un programma del gestore degli investimenti volto a promuovere un cambiamento positivo).

Obiettivo di investimento sostenibile del prodotto finanziario

L'obiettivo d'investimento sostenibile del Comparto consiste nell'investire in titoli a reddito fisso che rientrino nell'ambito di applicazione e contribuiscano a temi di sostenibilità, offrendo soluzioni alle principali sfide ambientali e sociali. I sette temi di sostenibilità definiti dal gestore degli investimenti comprendono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, (i) il raggiungimento di una società inclusiva; (ii) la creazione di conoscenze e competenze; (iii) la garanzia di buona salute, sicurezza e benessere; (iv) la promozione dell'economia circolare; (v) la garanzia di acqua pulita e abbondante; (vi) la promozione di energia pulita e sicura e (vii) la promozione di una mobilità e di infrastrutture sostenibili.

I temi della sostenibilità possono cambiare nel tempo, in funzione delle aree in cui il gestore degli investimenti individua i trend di sostenibilità che riguardano le persone e il pianeta. Il gestore degli investimenti mira a investire in temi di sostenibilità per offrire un'esposizione diversificata.

Strategia di investimento

L'obiettivo d'investimento sostenibile del Comparto consiste nell'investire in titoli a reddito fisso che rientrino nell'ambito di applicazione e contribuiscano a temi di sostenibilità, offrendo soluzioni alle principali sfide ambientali e sociali. La strategia viene perseguita tramite approcci di valutazione dei temi di sostenibilità (vincolante), integrazione ESG (vincolante), screening ESG (vincolante) e impegno ESG (non vincolante).

Valutazione dei temi di sostenibilità

Si valuta se i titoli a reddito fisso contribuiscano ad almeno uno dei sette temi di sostenibilità che offrono soluzioni alle principali sfide ambientali e sociali. L'ammissibilità è determinata attraverso due percorsi possibili: sulla base delle attività economiche principali di un emittente o di ciò che un titolo sostiene/finanzia direttamente. I potenziali investimenti sono valutati in base a una serie di criteri di materialità positivi (e negativi) per determinarne l'idoneità e il gestore degli investimenti ha potere discrezionale sulla decisione finale.

Integrazione ESG

Gli emittenti sono valutati utilizzando un quadro di valutazione ESG proprietario, in cui uno dei parametri ESG assegnati è un Rating ESG (di rischio) fondamentale (relativo alla valutazione dell'efficacia della gestione dei principali rischi ESG da parte dell'emittente). Il Rating ESG (di rischio) fondamentale comprende sette possibili categorie di rating, che vanno da "molto elevato" a "molto basso". Per essere considerato un investimento idoneo, l'emittente deve soddisfare un Rating ESG (di rischio) fondamentale minimo. Gli emittenti a cui viene assegnato un rating "molto elevato" sono automaticamente esclusi; sono esclusi anche gli emittenti con il rating peggiore immediatamente successivo ("elevato") che non soddisfano i criteri di ammissibilità (ad es. evidenze del miglioramento delle performance ESG, volontà di migliorare o applicazione di un programma del gestore degli investimenti volto a promuovere un cambiamento positivo).

Screening ESG

Il Comparto implementa uno screening negativo e/o uno screening basato su norme per i titoli a reddito fisso, nei casi in cui gli emittenti non sono idonei all'investimento per via del loro coinvolgimento in alcune attività controverse (considerate dannose per la società e/o l'ambiente) e/o a causa di una condotta ESG ritenuta irresponsabile o inadeguata. Tutti i dettagli sullo screening ESG applicato al Comparto sono consultabili sul sito <https://www.bluebay.com/en-gb/institutional/what-we-do/responsible-investing/integrated-approach-to-responsible-investing/>.

Impegno ESG (non vincolante)

Sebbene non sia una condizione vincolante, è possibile assumere un impegno con emittenti e con altri stakeholder chiave su questioni ESG rilevanti, per garantire che non arrechino un danno significativo all'obiettivo d'investimento sostenibile del Comparto.

Politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti

La valutazione delle prassi di buona governance in relazione a strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione o organico e rispetto degli obblighi fiscali è descritta nella valutazione ESG del gestore degli investimenti, che include una sezione sulla buona governance.

Per gli emittenti societari, le considerazioni sulla governance includono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, fattori quali: proprietà/strutture di gestione solide, indipendenza e responsabilità del Consiglio di amministrazione, qualità della gestione e pratiche contabili, nonché questioni più ampie di cultura ed etica. A un emittente con un Rating ESG (di rischio) fondamentale "molto elevato" nel pilastro governance del

quadro di valutazione ESG proprietario dell'emittente viene automaticamente assegnato un Rating ESG (di rischio) fondamentale "molto elevato" a livello di entità e, di conseguenza, non è idoneo all'investimento.

Per quanto riguarda gli emittenti sovrani, sovranazionali e gli enti di previdenza sociale, tra le questioni di governance si annoverano, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, strutture istituzionali e norme di diritto, rischi di corruzione e l'esistenza di processi di governance democratica.

Quota degli investimenti

Si stima che il comparto investirà il 100% del suo patrimonio netto in titoli a reddito fisso nell'ambito di applicazione che soddisfino l'obiettivo d'investimento sostenibile del Comparto (#1).

In linea con la politica d'investimento del Comparto, almeno due terzi (66,67%) del patrimonio netto del Comparto saranno investiti in titoli a reddito fisso nell'ambito di applicazione che soddisfino l'obiettivo d'investimento sostenibile promosso dal Comparto (#1), fatti salvi eventuali titoli in fase di vendita perché non rispettano più le considerazioni ESG applicate dal Comparto. Questa quota rappresenta una soglia minima e la percentuale esatta degli investimenti del Comparto che hanno conseguito l'obiettivo d'investimento sostenibile sarà indicata nella relazione annuale.

Il restante terzo (33,33%), non oltre, può essere detenuto in liquidità e in certificati bancari a breve termine e strumenti del mercato monetario che soddisfino l'obiettivo d'investimento sostenibile, che rientrano nella categoria #2.

NOTA: I titoli a reddito fisso che rientrano nell'ambito di applicazione comprendono 1) titoli con esposizione diretta all'emittente, quali obbligazioni societarie e/o sovrane (a seconda dei casi) nonché titoli di credito cartolarizzati, e 2) strumenti finanziari derivati con esposizione indiretta in cui l'emittente è il sottostante, come i credit default swap, che contribuiscono al raggiungimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse.

Monitoraggio dell'obiettivo di investimento sostenibile

Per conseguire l'obiettivo d'investimento sostenibile del Comparto, gli indicatori di sostenibilità utilizzati per valutare, misurare e monitorare i titoli a reddito fisso nell'ambito di applicazione comprendono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- La quota di titoli a reddito fisso detenuti dal Comparto che offrono soluzioni alle principali sfide ambientali e sociali, in linea con i temi di sostenibilità.
- L'allocazione degli investimenti del Comparto a temi legati alla sostenibilità.
- La quota di titoli a reddito fisso detenuti dal Comparto inclusi nella valutazione ESG dell'emittente (valutazione ESG preliminare o standard).
- La quota di titoli a reddito fisso detenuti dal Comparto che sono conformi e non violano attivamente le soglie minime di Rating ESG (di rischio) fondamentale stabilite per essere considerati un investimento idoneo.
- La quota di titoli a reddito fisso che sono conformi e non violano attivamente lo screening ESG applicabile al Comparto.

I titoli a reddito fisso che rientrano nell'ambito di applicazione comprendono 1) titoli con esposizione diretta all'emittente, quali obbligazioni societarie e/o sovrane (a seconda dei casi) nonché titoli di credito cartolarizzati, e 2) strumenti finanziari derivati con esposizione indiretta in cui l'emittente è il sottostante, come i credit default swap, che contribuiscono al raggiungimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse.

Il Comparto adotta una serie di meccanismi per garantire il raggiungimento costante degli obiettivi di investimento sostenibile per i titoli a reddito fisso. Questi includono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Revisione continua e formale dell'ammissibilità in relazione ai temi di sostenibilità, con modifiche dello status come e quando ritenuto opportuno.
- Revisione formale delle valutazioni ESG dell'emittente ogni due anni, oppure prima se c'è una ragione fondata per dubitare che il Rating ESG (di rischio) fondamentale assegnato sia ancora valido, il che potrebbe comportare un declassamento al di sotto del livello minimo richiesto per l'idoneità.
- Esistono processi per l'implementazione, il mantenimento e il monitoraggio degli emittenti con restrizioni all'investimento (emerse dagli approcci di integrazione, impegno e screening ESG). La gestione è condotta internamente dalle funzioni compliance e politica d'investimento.
- Impegni in essere con emittenti (e altri stakeholder, a seconda dei casi) che forniscono informazioni e opinioni ESG aggiornate sugli emittenti e sugli aspetti ESG.
- Esistono meccanismi interni che consentono il monitoraggio continuo di singoli investimenti e portafogli da parte di professionisti ESG/degli investimenti rispetto a una serie di parametri ESG (ad es. punteggio ESG del portafoglio), forniscono informazioni sullo stato delle valutazioni ESG dell'emittente e prevedono l'impostazione di allarmi per indurre all'azione (ad es. la revisione ESG formale ogni 2 anni).

Metodologie

Per i titoli a reddito fisso nell'ambito di applicazione sono utilizzate metodologie diverse che garantiscono il raggiungimento dell'obiettivo d'investimento sostenibile del Comparto.

Valutazione dei temi di sostenibilità

Per essere ammessi all'investimento, gli emittenti/i titoli devono soddisfare almeno uno dei temi di sostenibilità. I temi di sostenibilità definiti dal gestore degli investimenti comprendono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, (i) il raggiungimento di una società inclusiva; (ii) la creazione di conoscenze e competenze; (iii) la garanzia di buona salute, sicurezza e benessere; (iv) la promozione dell'economia circolare; (v) la garanzia di acqua pulita e abbondante; (vi) la promozione di energia pulita e sicura e (vii) la promozione di una mobilità e di infrastrutture sostenibili.

L'ammissibilità è determinata attraverso due percorsi possibili: sulla base delle attività economiche principali di un emittente o di ciò che un titolo sostiene/finanzia direttamente.

- **Emittenti le cui attività economiche principali** offrono opportunità d'investimento e contribuiscono direttamente a gestire le sfide ambientali e sociali globali come riportato nei temi di sostenibilità. Poiché l'attenzione è incentrata sulle attività economiche, gli emittenti ammessi sono aziende. L'allineamento dell'attività economica dell'emittente all'effettiva esposizione ai temi rilevanti della sostenibilità viene valutato stabilendo, tra gli altri indicatori, il livello di ricavi o profitti derivanti da e o il livello degli investimenti dell'emittente nell'attività economica che determina l'ammissibilità. Per gli investimenti in cui l'attenzione è incentrata sull'emittente/entità, i titoli selezionati per l'investimento possono essere emissioni standard o con etichetta ESG.
- **Titoli che sostengono o finanziano un'attività** in linea con i temi di sostenibilità del gestore degli investimenti. Poiché l'attenzione è incentrata sull'emissione, gli investimenti possono avvenire in titoli di emittenti societari o sovrani, sovranazionali ed enti di previdenza sociale e possono essere emissioni standard (più insolite) o con etichetta ESG (più probabili). L'allineamento del finanziamento dei titoli deve essere in termini di effettiva esposizione ai temi rilevanti della sostenibilità e viene valutato determinando, tra gli altri indicatori, i tipi di progetti finanziati o la percentuale dei nuovi finanziamenti.

In entrambi i casi, l'allineamento dell'effettiva esposizione ai temi rilevanti della sostenibilità viene valutato utilizzando una serie di indicatori di materialità "positivi". Per essere considerato idoneo, un emittente/titolo non deve necessariamente soddisfare tutti gli indicatori di materialità "positivi". Vengono inoltre prese in

considerazione le attività che non determinano l'ammissibilità, ovvero il profilo di sostenibilità dell'intera attività economica di un emittente/le altre attività finanziate dall'emittente, al fine di escludere quelle con esposizione rilevante ad attività che arrecano un danno significativo all'obiettivo d'investimento sostenibile del Fondo. Alcune aree delle attività economiche che riteniamo possano arrecare un danno significativo all'obiettivo d'investimento sostenibile del Fondo sono formalmente escluse dall'investimento.

Nell'ambito della valutazione dei temi di sostenibilità di un emittente/titolo e delle attività di monitoraggio continuo, vengono utilizzate diverse fonti di dati ESG. Questi dati rappresentano un contributo, anziché stabilire se l'emittente/il titolo sia ammissibile sulla base dei temi di sostenibilità. Il monitoraggio continuo dei dati e degli sviluppi ESG potrebbe far emergere nuove informazioni, rendendo eventualmente necessaria una revisione dell'ammissibilità. In alcuni casi, questo potrebbe comportare un cambiamento dello status, determinando la non idoneità all'investimento.

Integrazione ESG

Gli emittenti sono valutati utilizzando un quadro di valutazione ESG proprietario, da cui emergono due parametri ESG complementari: un Rating ESG (di rischio) fondamentale (relativo alla valutazione dell'efficacia della gestione dei principali rischi ESG da parte dell'emittente), e un punteggio ESG dell'investimento (che quantifica la rilevanza e la materialità dei fattori/rischi ESG a cui l'emittente è esposto ai fini dell'investimento). Tuttavia, il parametro chiave che può comportare ulteriori restrizioni all'investimento è il Rating ESG (di rischio) fondamentale, che prevede cinque possibili categorie di rating: molto elevato, elevato, medio, basso e molto basso.

Per ottenere il Rating ESG (di rischio) fondamentale di un emittente, il suo profilo ESG viene valutato da diverse prospettive, tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- La percezione che fornitori terzi hanno dell'emittente.
- Come si comporta l'emittente rispetto a una serie di fattori/rischi ESG fondamentali, indipendentemente dal suo specifico gruppo di riferimento settoriale/economico e dal suo profilo.

Per gli emittenti societari, questo include aree quali:

- L'impronta aziendale, incluse, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, la presenza dell'emittente in paesi a elevata corruzione, la sensibilità del modello di business a rischi di corruzione e l'impronta di sostenibilità intrinseca dell'azienda sul pianeta e sulla società.
- Le considerazioni sulla governance includono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, fattori quali: proprietà/strutture di gestione solide, indipendenza e responsabilità del Consiglio di amministrazione, qualità della gestione e pratiche contabili nonché questioni più ampie di cultura ed etica.

- Gli aspetti sociali comprendono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, l'esistenza di pratiche formali di coinvolgimento degli stakeholder interni ed esterni, le relazioni con il personale e il grado di conformità alle norme.
- L'ambiente e l'esistenza di pratiche di gestione ambientale, l'impegno verso la gestione del clima/del carbonio e il grado di conformità alle norme, ad esempio.

Per gli emittenti pubblici, come gli enti di previdenza sociale, sono comprese aree quali:

- Questioni di governance incluse, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, strutture istituzionali e norme di diritto, rischi di corruzione e l'esistenza di processi di governance democratica.
- Questioni sociali tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, condizioni di lavoro e diritti di lavoro, disparità di reddito, offerta di istruzione e assistenza sanitaria.
- Fattori ambientali quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, la vulnerabilità a e la gestione dei rischi legati al cambiamento climatico, la gestione delle risorse naturali e i rischi per la sicurezza alimentare.
- Il posizionamento dell'emittente rispetto al suo gruppo di riferimento settoriale/economico (ove applicabile) rispetto ai fattori/rischi ESG più rilevanti e se le sue pratiche sono in miglioramento.

Nell'ambito della valutazione di un emittente e delle attività di monitoraggio continuo, vengono utilizzate diverse fonti di dati ESG. Questi dati rappresentano un contributo, anziché determinare quale debba essere il Rating ESG (di rischio) fondamentale da assegnare a ciascun emittente. Il monitoraggio continuo dei dati e degli sviluppi ESG potrebbe far emergere nuovi rischi e controversie ESG, rendendo eventualmente necessaria una verifica della validità del Rating ESG (di rischio) fondamentale assegnato. In alcuni casi, questo potrebbe comportare un declassamento al di sotto della soglia minima consentita, determinando la non idoneità all'investimento.

Gli analisti del credito eseguono la valutazione ESG iniziale dell'emittente e assegnano i parametri ESG sulla base di un giudizio qualitativo, soppesando i vari fattori/rischi ESG inclusi nell'analisi. In seguito queste valutazioni vengono riviste e perfezionate dal team d'investimento ESG, assegnando le priorità in base al Rating ESG (di rischio) fondamentale. Il processo si basa sul consenso.

Non è possibile investire in un nuovo emittente senza una valutazione ESG preventiva, volta a garantire che sia idoneo. Date le potenziali difficoltà temporali nel completare la valutazione ESG standard e i collocamenti di emissioni primarie sul mercato, in alcuni casi è possibile eseguire un'analisi ESG preliminare come requisito minimo. Una versione più concisa della valutazione ESG standard dell'emittente, l'analisi ESG preliminare si

basa principalmente su parametri ESG di terze parti. È possibile che, sostituendo l'analisi ESG preliminare con una valutazione ESG standard, i dati e le informazioni ESG aggiuntivi comportino l'assegnazione di un Rating ESG (di rischio) fondamentale inferiore alla soglia minima consentita a un emittente, determinandone la non idoneità all'investimento.

Ogni due anni viene eseguita una revisione formale della valutazione ESG dell'emittente, oppure prima se c'è una ragione fondata per dubitare che il Rating ESG (di rischio) fondamentale assegnato sia ancora valido, il che potrebbe comportare un declassamento del Rating ESG di rischio al di sotto della soglia minima prevista, determinandone la non idoneità all'investimento.

In tutti i casi in cui si ha un declassamento del Rating ESG (di rischio) fondamentale di un emittente, tale da risultare inferiore alla soglia minima consentita e da non poter essere detenuto in portafoglio, la partecipazione sarà ceduta tempestivamente cautelando gli interessi dei clienti.

Screening ESG

Il Comparto implementa una combinazione tra uno screening negativo e/o uno screening basato su norme, nei casi in cui gli emittenti non sono idonei all'investimento per via del loro coinvolgimento in alcune attività controverse (considerate dannose per la società e/o l'ambiente) e/o a causa di una condotta ESG ritenuta irresponsabile o inadeguata.

Il processo di screening ESG del Comparto si basa principalmente sui dati e sulle informazioni provenienti da un fornitore ESG terzo sulle specifiche attività economiche ESG o su pratiche commerciali ESG controverse. La ricerca e l'analisi generano un elenco di investimenti soggetti a restrizioni sulla base dei criteri di screening ESG applicati.

Impegno ESG

Sebbene non sia una condizione vincolante, è possibile assumere un impegno con emittenti e con altri stakeholder chiave su questioni ESG rilevanti. Da queste attività deriveranno informazioni sulla valutazione ESG dell'emittente e sul fatto che il Rating ESG (di rischio) fondamentale assegnato sia ancora valido. In alcuni casi, le informazioni e i risultati emersi dall'impegno ESG potrebbero portare a un miglioramento o a un peggioramento del Rating ESG (di rischio) fondamentale assegnato. Queste attività possono essere intraprese dagli analisti del credito e/o degli investimenti ESG.

Fonti e trattamento dei dati

Fonti di dati utilizzate

Diverse fonti di dati, provenienti da diversi stakeholder, contribuiscono al raggiungimento dell'obiettivo d'investimento sostenibile promosso dal Comparto illustrando quali titoli a reddito fisso nell'ambito di applicazione sono idonei e quali sono esclusi dall'investimento.

Valutazione dei temi di sostenibilità e integrazione ESG

Nell'ambito della valutazione di un emittente (in termini di ammissibilità di un emittente/titolo in relazione ai temi della sostenibilità o di quale dovrebbe essere il Rating ESG (di rischio) fondamentale assegnato a ciascun emittente) e delle attività di monitoraggio continuo, vengono utilizzate diverse fonti di dati ESG. Queste includono una combinazione di informazioni esterne e interne (credito ed ESG), quali: fornitori terzi, contatti/informazioni sul management della società, intermediari sell-side, stakeholder quali autorità di regolamentazione, organizzazioni non governative, gruppi di settore, canali di comunicazione specializzati nel flusso di notizie ESG, nonché la conoscenza di analisti interni del credito di emittenti, settori e regioni sotto la loro responsabilità.

I dati ESG esterni rappresentano un contributo, anziché stabilire se l'emittente/il titolo sia ammissibile in relazione ai temi di sostenibilità, o quale dovrebbe essere il Rating ESG (di rischio) fondamentale assegnato a ciascun emittente. L'accesso ad alcuni dei dati e delle informazioni ESG esterni è soggetto a commissioni, mentre altri sono open source e pertanto fruibili gratuitamente. La tempestività dell'aggiornamento dei dati ESG varia tra le diverse fonti.

Screening ESG

I dati di fornitori ESG terzi, nonché di altre fonti (inclusi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, gli organi di regolamentazione), consentono di individuare gli emittenti esclusi in base ai criteri di esclusione ESG. Queste informazioni vengono riviste periodicamente, per garantire che siano sempre aggiornate. Se lo status di un emittente presente in portafoglio cambia, e pertanto non è più idoneo all'investimento, la partecipazione viene ceduta tempestivamente cautelando gli interessi dei clienti. Elenchi aggiornati delle restrizioni agli investimenti applicati e monitorati dalle funzioni compliance e politica d'investimento.

Impegno ESG

Molte delle fonti di dati ESG utilizzate per l'integrazione ESG offrono anche informazioni sulle attività legate all'impegno ESG. Potrebbe anche essere avviato un dialogo mirato con gli emittenti e altri stakeholder rilevanti.

Misure adottate per garantire la qualità dei dati

L'ambito di applicazione dei dati ESG può spaziare dal rating e dal punteggio ESG totale di un emittente al suo status in merito a questioni specifiche, come le controversie ESG o la sua esposizione ai cambiamenti climatici e le soluzioni a impatto positivo. I dati dei fornitori vengono aggiornati ed esaminati regolarmente per garantire l'accesso ai dati ESG più recenti.

È possibile accedere ai dati di fornitori ESG terzi in vari modi, ad esempio tramite la piattaforma online del fornitore o tramite un feed di dati che integra i dati nei sistemi informativi di investimento interni per consentire l'analisi e il monitoraggio ESG. La maggior parte dei dati dei fornitori proviene da informazioni pubbliche generate dall'emittente o da altri stakeholder; tuttavia, in alcuni casi i dati sono stati generati dagli esperti interni del fornitore. In casi più rari, è possibile effettuare alcune ipotesi sui dati, ad esempio tramite ipotesi sul carbonio.

Sono state adottate diverse misure per garantire che la fornitura e la qualità dei dati/delle ricerche di fornitori ESG terzi soddisfino le aspettative. Queste includono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, quanto segue:

- Prima di procedere alla sottoscrizione, viene condotta un'analisi di mercato per individuare i vari concorrenti del prodotto/servizio; la valutazione prende in considerazione, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, questioni relative alla copertura dell'emittente, alla qualità del prodotto, ai livelli di servizio alla clientela e ai costi.
- In genere viene applicato un periodo di accesso di prova, durante il quale i professionisti ESG/degli investimenti testano la potenziale ricerca e l'analisi può essere condotta su portafogli specifici per valutare la copertura dell'investimento e la qualità dei risultati. In questo modo vengono individuate e valutate possibili restrizioni e fornite informazioni sulle decisioni relative all'idoneità del fornitore.
- Una volta che sono stati ingaggiati i fornitori qualificati, viene mantenuto un dialogo e un impegno costante tra gli utenti dei risultati e i rappresentanti dei fornitori, per garantire che la qualità e l'accuratezza dei dati e delle ricerche siano sempre all'altezza delle aspettative e che gli eventuali problemi siano segnalati e gestiti in modo efficiente ed efficace. Ad esempio, si possono cercare opportunità di formazione diretta per gli utenti dei dati affinché conoscano il prodotto e nuovi modi di integrarlo. L'impegno può essere avviato in caso di consultazioni sul cambiamento delle metodologie di ricerca di prodotto o sullo sviluppo di nuove soluzioni. I team d'investimento possono

inoltre discutere dei risultati della ricerca direttamente con gli analisti ESG dei fornitori. In alcuni casi, in cui sono emerse imprecisioni o sono stati individuati altri problemi di qualità dei dati, questi vengono gestiti mediante impegni facilitati tra gli emittenti e i fornitori di ricerca con l'obiettivo di discutere e risolvere le incongruenze nei dati/nella ricerca. Storicamente, queste imprecisioni derivano dal fatto che gli emittenti non divulgano le politiche o le prassi oggetto di valutazione da parte del fornitore di ricerca o dai cicli di revisione dei fornitori che ritardano le loro pubblicazioni/rilascio dei dati.

- Nei casi in cui gli attuali fornitori di dati o di servizi di ricerca non soddisfano le aspettative nonostante l'impegno intrapreso, o laddove vengano individuati prodotti o ricerche di qualità superiore, la sottoscrizione viene cessata.

I dati e le informazioni su un emittente ottenuti da uno o più fornitori ESG terzi possono inoltre essere verificati direttamente con l'emittente e con altri stakeholder per garantire la qualità. Questo accade, ad esempio, in relazione ai dati sull'esposizione ad ambiti quali soluzioni a impatto sostenibile, coinvolgimento in controversie ESG o attività economiche sensibili/controverse. In alcuni casi, laddove vi sia maggiore fiducia nell'accuratezza e nell'integrità dei dati provenienti da fonti alternative diverse da fornitori ESG terzi o nell'interpretazione interna dell'ammissibilità, ciò sostituisce le informazioni provenienti dai fornitori ESG terzi. Questo può succedere, ad esempio, se i dati e le informazioni del fornitore ESG terzo si basano su stime, mentre ora si dispone di dati registrati, o se tali dati non riflettono le ultime informazioni pubblicate dall'emittente poiché non sono aggiornati o a causa delle specifiche della metodologia.

Come vengono elaborati i dati

È possibile accedere ai dati di fornitori ESG terzi in vari modi, ad esempio tramite la piattaforma online del fornitore o tramite un feed di dati che integra i dati nei sistemi informativi di investimento interni per consentire l'analisi e il monitoraggio ESG.

I team ESG/d'investimento si concentrano sui fattori/rischi ESG che, secondo loro, potrebbero influire sul valore dell'investimento. Questo include l'impiego, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, di quanto segue:

- Relazioni a livello di emittente che individuano e analizzano questioni ESG rilevanti, basate su ricerche ESG di terzi, relazioni aziendali e opinioni di analisti/gestori interni.
- Analisi ESG interna e valutazioni degli emittenti in portafoglio/rilevanti per una strategia.
- Domande sull'impegno ESG e monitoraggio dell'impegno.
- Dati ESG di fornitori terzi di cui si tiene conto nel quadro d'investimento fondamentale.
- Controversie ESG monitorate su base continuativa.

- Analisi e strumenti specifici, come l'analisi del coinvolgimento aziendale dell'emittente, l'esposizione agli impatti sostenibili positivi e l'analisi dei dati e degli scenari climatici.
- Parametri che hanno rilevanza ai fini delle normative ESG, come gli indicatori dei principali effetti negativi, di cui si tiene conto nelle strategie ricavate da regolamenti europei, come l'SFDR.

Il processo di valutazione ESG dell'emittente applicato nell'ambito della valutazione dei temi di sostenibilità e dell'approccio di integrazione ESG include specifici dati ESG inseriti nel modello, e per compilare il documento occorre avvalorare le opinioni, indicando eventuali risorse informative su cui si basano. Questo fornisce informazioni sulla decisione relativa all'ammissibilità dell'emittente in relazione ai temi della sostenibilità e su quale dovrebbe essere il Rating ESG (di rischio) fondamentale assegnato all'emittente, due aspetti che, a loro volta, determinano il raggiungimento delle soglie previste per l'idoneità all'investimento dell'emittente/titolo.

Percentuale di dati stimati

Ove possibile, i dati utilizzati saranno sempre gli ultimi dati resi pubblici dall'emittente. Tali dati saranno forniti direttamente dall'emittente o da uno o più fornitori ESG terzi. Se non sono stati pubblicati dati, la possibilità di utilizzare una stima di tali dati viene valutata in funzione della natura dei dati ESG e della voce di dati specifica. In alcuni casi non viene utilizzata alcuna stima, in altri casi sì. Ad esempio, l'uso di stime è ammesso per valutare l'esposizione dei ricavi ad attività economiche sensibili/controverse, ma non al fatto che l'emittente sia esposto a tale attività, a meno che non vi siano informazioni registrate. Nei casi in cui si ricorre a stime, queste possono essere prodotte attraverso un modello standard di settore o tramite una metodologia interna proprietaria di terzi (ad es. nel caso in cui il fornitore terzo ESG produca una stima delle emissioni di carbonio se non sono state comunicate dall'emittente).

Limitazioni delle metodologie e dei dati

Potrebbero esserci alcune limitazioni alle metodologie e ai dati utilizzati dal Comparto per la valutazione dei temi sostenibili, l'integrazione ESG, lo screening ESG e l'impegno ESG implementate per i titoli a reddito fisso nell'ambito di applicazione. Questi includono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

Valutazione dei temi di sostenibilità

La valutazione dell'ammissibilità di un emittente/titolo in relazione ai temi della sostenibilità si basa su informazioni pubbliche, sia che siano fornite direttamente dal gestore degli investimenti o da uno o più fornitori ESG terzi. La valutazione è legata anche a considerazioni e al consenso sul fatto che una specifica

attività economica sia ritenuta in grado di offrire soluzioni a una particolare problematica ambientale o sociale, che potrebbero cambiare alla luce degli sviluppi e della disponibilità di nuovi dati e informazioni, confermando o rigettando le argomentazioni addotte. Ad esempio, soprattutto per le tecnologie di sostenibilità nuove ed emergenti, in genere il consenso è tardivo. Tuttavia, può anche succedere che le opinioni su tecnologie consolidate continuino a divergere laddove, a seconda della prospettiva, si giunga a conclusioni diverse.

Attualmente il Comparto comprende sette temi di sostenibilità, basati sull'analisi e sull'opinione del gestore degli investimenti in merito a quali siano le principali sfide ambientali e sociali. Sebbene la portata dei temi sia tale da consentire la flessibilità necessaria ad affrontare sfide future, queste potrebbero variare nel tempo a seconda delle aree in cui il gestore individua nuovi sviluppi nei trend di sostenibilità che interessano le persone e il pianeta.

Integrazione ESG

La valutazione delle caratteristiche ambientali e sociali di un emittente si basa su informazioni pubbliche, sia che siano ottenute direttamente dal gestore degli investimenti o da uno o più fornitori ESG terzi, il che potrebbe incidere negativamente sulla percezione della qualità delle loro pratiche ESG. Le informazioni pubbliche provengono in gran parte dai documenti pubblicati dall'emittente, ma includono anche i dati di altri stakeholder. Il divario sul piano della disponibilità (la copertura degli emittenti obbligazionari è minore rispetto agli azionari), della qualità (precisione, tempestività, comparabilità ecc.) e dell'affidabilità dei dati (eventuali bias e soggettività), delle metodologie di valutazione ESG (differenze di ambito di applicazione e criteri di valutazione) tra le parti esterne potrebbe incidere in modo rilevante sulle valutazioni ESG del gestore degli investimenti. Inoltre le modifiche legislative e normative, l'andamento del mercato e/o le differenze nella disponibilità e nell'affidabilità dei dati potrebbero influire in modo rilevante sulla qualità e sulla comparabilità di questi dati e informazioni di ricerca.

Potrebbero inoltre emergere alcune restrizioni dovute a limiti di risorse degli emittenti stessi in funzione delle loro dimensioni, del settore o dell'area geografica. Ad esempio, è più probabile che gli emittenti privati di piccole dimensioni, quelli che non operano in settori ad alto impatto ESG o quelli dei mercati emergenti non dispongano delle risorse o della consapevolezza necessarie a riferire pubblicamente su questioni ESG. Poiché le relazioni annuali si riferiscono ai 12 mesi precedenti, è possibile che i dati e le informazioni ESG divulgati dagli emittenti siano retrospettivi e non colgano efficacemente le tendenze future. Inoltre, è possibile che gli stessi emittenti siano selettivi nella scelta dei dati e delle informazioni ESG da divulgare e degli investitori con cui impegnarsi e a cui fornire informazioni, tendendo a escludere investitori più piccoli meno appetibili.

La valutazione ESG basata sul quadro di valutazione ESG proprietario dell'emittente è, in ultima analisi, soggettiva. Anche se si basa su una serie di dati quantitativi e qualitativi tratti da varie fonti, i parametri ESG assegnati agli emittenti riflettono le opinioni del gestore degli investimenti sull'equilibrio relativo tra diverse caratteristiche di performance ESG per quell'emittente e il rischio che questo può comportare.

Screening ESG

La decisione su eventuali restrizioni all'investimento in un emittente si basa sulle informazioni fornite da fornitori ESG terzi, che a loro volta si affidano a informazioni pubbliche tratte dai documenti pubblicati dall'emittente, ma include anche i dati di altri stakeholder. La portata della copertura dell'emittente, la qualità (ad es. precisione, tempestività ecc.) e l'affidabilità dei dati, e le diverse metodologie di valutazione ESG delle parti esterne potrebbero influenzare in modo significativo l'accuratezza delle restrizioni applicate agli investimenti.

Impegno ESG

L'eventuale impegno verso un emittente e/o i suoi stakeholder rilevanti, e il modo in cui viene definito e attuato, possono influire sulla qualità della valutazione ESG. Lo stesso vale per il livello di competenze ESG e il reperimento delle risorse, il che influisce sulla capacità del gestore degli investimenti di impegnarsi in modo efficace.

In che modo le limitazioni non incidono sull'obiettivo d'investimento sostenibile del Comparto

In assenza di informazioni e dati ESG pubblici da/sugli emittenti, e nei casi in cui sono disponibili informazioni su un emittente reperite da uno o più fornitori ESG terzi, il gestore degli investimenti può adottare misure volte a reperire o verificare tali informazioni per accertarne la qualità. L'impegno può essere diretto agli emittenti, ma anche ad altri stakeholder rilevanti come le autorità di regolamentazione o la società civile. In questo modo, anche la qualità dei dati e delle informazioni ESG può essere incrociata e convalidata. In alcuni casi, laddove vi sia maggiore fiducia nell'accuratezza e nell'integrità dei dati provenienti da fonti alternative diverse da fornitori ESG terzi o nell'interpretazione interna dell'ammissibilità, ciò sostituisce le informazioni provenienti dai fornitori ESG terzi.

La definizione del processo di valutazione ESG dell'emittente implica che gli analisti d'investimento eseguano la valutazione ESG iniziale assegnando i parametri ESG associati; in seguito sarà rivista e perfezionata dal team ESG d'investimento ESG, con priorità assegnate in base al rischio ESG rilevato. Questo garantisce coerenza nel modo in cui vengono valutati gli emittenti e assegnati i parametri, affinché l'analisi colga i punti

più appropriati e rilevanti. Il monitoraggio continuo, il ciclo di revisione formale ogni di 2 anni e la possibilità di anticipare la revisione, se opportuno, consentono di basare la valutazione ESG su dati e informazioni, non appena disponibili e aggiornati. Per garantire la solidità delle valutazioni ESG, viene condotta una revisione continua costantemente basata su risorse ESG appropriate. A tal fine si tiene conto dell'istruzione e della formazione ESG, nonché della presenza di personale specializzato ESG interno e dell'accesso ai dati e alle informazioni ESG necessari.

Dovuta diligenza

Il gestore degli investimenti implementa una serie di processi a sostegno degli approcci di valutazione dei temi di sostenibilità, integrazione ESG, impegno ESG e screening ESG applicati dal Comparto a titoli a reddito fisso nell'ambito di applicazione.

Per facilitare la selezione di fornitori ESG terzi, viene condotta un'analisi di mercato sulla loro offerta in termini di qualità dell'analisi ESG e copertura degli emittenti. Il gestore degli investimenti verifica i servizi di interesse e, se approvati, mantiene un'interazione costante per garantire che i prodotti sottoscritti siano sempre idonei allo scopo. Se emergono problemi relativi ai dati o alle metodologie, vengono condivisi con l'operatore e si scelgono le eventuali azioni correttive.

Sebbene i dati e le informazioni ESG su emittenti, settori e temi ESG specifici siano reperibili presso fornitori ESG terzi, il gestore degli investimenti può a sua volta esaminare il materiale originario sottostante, poiché le circostanze potrebbero essere cambiate dal momento della raccolta dei dettagli in termini di disponibilità e qualità. L'impegno può essere diretto agli emittenti, ma anche ad altri stakeholder rilevanti come le autorità di regolamentazione o la società civile. In questo modo, anche la qualità dei dati e delle informazioni ESG può essere incrociata e convalidata.

Gli analisti d'investimento conducono la valutazione ESG iniziale assegnando il tema di sostenibilità e i parametri ESG; in seguito la valutazione viene rivista e perfezionata dal team d'investimento ESG (e, in caso di integrazione ESG, vengono attribuite le priorità in base al Rating ESG (di rischio) fondamentale assegnato). Questo garantisce coerenza nel modo in cui vengono valutati gli emittenti e assegnati i parametri, affinché l'analisi colga i punti più appropriati e rilevanti. Le decisioni sui temi di sostenibilità e sui parametri ESG assegnati agli emittenti sono documentate nei sistemi informativi interni del gestore degli investimenti e i professionisti degli investimenti sono responsabili della loro conservazione. Il processo di assegnazione del Rating ESG (di rischio) fondamentale dell'emittente si basa sul consenso. Se non è possibile raggiungere un accordo su un emittente, la decisione viene sottoposta al Chief Investment Officer (CIO).

Oltre al monitoraggio continuo degli sviluppi ESG per acquisire informazioni e dati nuovi/aggiornati, ogni due anni viene condotta una revisione approfondita e formale delle valutazioni ESG, che tuttavia può essere anticipata se c'è una ragione fondata per dubitare che i parametri ESG assegnati (in particolare il Rating ESG (di rischio) fondamentale) siano ancora validi. Le attività di coinvolgimento degli emittenti e di altri stakeholder rilevanti, che possono includere viaggi di ricerca e visite in loco, agevolano anche le attività di dovuta diligenza. Occasionalmente potrebbe essere commissionata una ricerca ESG indipendente personalizzata per un'analisi approfondita delle caratteristiche ambientali e sociali.

Viene condotta anche un'analisi ESG a livello di portafoglio, che prende in considerazione i fornitori ESG terzi (punteggi ESG a livello di portafoglio, analisi delle emissioni di carbonio, allineamento agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'ONU) o i parametri ESG interni, che consentono di monitorare le caratteristiche ambientali e sociali complessive del portafoglio. Le funzioni politica d'investimento e rischi applicano processi volti a monitorare le partecipazioni dell'emittente e del portafoglio a fronte delle restrizioni ESG (oltre ad altre linee guida di portafoglio) e attuano le azioni necessarie.

Politiche di impegno

Sebbene non sia una condizione vincolante, è possibile assumere un impegno per i titoli a reddito fisso nell'ambito di applicazione, concentrandosi su emittenti e altri stakeholder chiave su questioni ESG rilevanti. Da queste attività deriveranno informazioni sulla valutazione ESG dell'emittente e sul fatto che i temi di sostenibilità e il Rating ESG (di rischio) fondamentale assegnati siano ancora validi. In alcuni casi, le informazioni e i risultati emersi dall'impegno potrebbero portare a una variazione dello stato di ammissibilità rispetto ai temi di sostenibilità e/o a un declassamento del Rating ESG (di rischio) fondamentale assegnato al di sotto della soglia minima, causando la non idoneità all'investimento.

La maggior parte delle attività di impegno è stata incentrata sull'acquisizione di informazioni relative alla gestione delle principali questioni ESG da parte dell'emittente. In altri casi, l'impegno potrebbe incentivare gli emittenti a adottare pratiche ESG più progressiste o a definire meglio l'ammissibilità in relazione ai nostri temi di sostenibilità.

- ***Impegno all'informazione (accertamento dei fatti):*** questo tipo di interazione può contribuire a comprendere meglio se la pratica o la performance ESG siano in linea con i nostri principi, o ad accertare l'effettiva ammissibilità in relazione ai nostri temi di sostenibilità. Nel primo caso, ciò potrebbe avvenire nell'ambito di un'interazione di routine con l'emittente e non nascere da un reale problema di performance. Valuteremo quindi se le informazioni acquisite comporterebbero una

diversa opinione su un emittente, cosa di cui si terrebbe conto nella valutazione ESG dell'emittente e/o nel posizionamento dell'investimento. L'eventuale modifica della valutazione ESG dipende da una serie di fattori, tra cui la rilevanza di una questione in base all'attività economica, all'impronta geografica, al trend di performance ecc. Se si giunge alla conclusione che le informazioni non modificano l'attuale stato di idoneità dell'emittente, il Rating ESG (di rischio) fondamentale non viene modificato e non sono necessarie azioni d'investimento. Il processo di escalation viene interrotto. Le modifiche eventualmente apportate potrebbero consistere in un miglioramento o in un peggioramento del parametro ESG dell'emittente (ad es. il Rating ESG (di rischio) fondamentale). Pertanto, in base al Rating ESG (di rischio) fondamentale rivisto, potrebbe rendersi necessaria un'azione d'investimento, ad es. la cessione di partecipazioni o una limitazione formale agli investimenti futuri nell'emittente, qualora non soddisfi più la soglia minima prevista per l'idoneità dell'investimento. Anche se il Rating ESG (di rischio) fondamentale rivisto non comporta un cambiamento dello status di idoneità di un emittente, si potrebbe comunque procedere a un'analisi del posizionamento degli investimenti, che sarà comunque a discrezione del gestore degli investimenti. Il processo di escalation potrebbe interrompersi in questa fase; tuttavia, se si ritiene che vi sia un margine di impegno per migliorare le pratiche, l'escalation si sposterà verso l'impegno per esercitare influenza.

- ***Impegno all'esercizio di influenza (agevolare il cambiamento):*** questo tipo di impegno può verificarsi in seguito a un incidente e/o una performance a un livello non ritenuto in linea con quello che il gestore degli investimenti considera accettabile/appropriato.

Se questa è considerata un'azione da perseguire, il gestore degli investimenti valuterà il miglior approccio possibile per ottenere il risultato auspicato. Considerazioni sugli obiettivi, sulle potenziali tempistiche dei risultati e su quali esiti deriverebbero dai risultati necessari. Occorre inoltre valutare se l'impegno bilaterale sarebbe efficace (in funzione dell'entità delle relazioni esistenti tra il gestore degli investimenti e l'emittente e della loro qualità) rispetto alla collaborazione con altri stakeholder, inclusi altri investitori, e considerare se la questione su cui verte l'impegno possa ragionevolmente essere influenzata dall'emittente o se si tratta di un problema sistematico, che implica un intervento più ampio a livello settoriale/politico per imprimere un cambiamento positivo.

Il gestore degli investimenti cercherà di monitorare le attività di impegno, i progressi e l'efficacia e adottare misure appropriate.

L'impegno può essere la risposta a un evento oppure un'azione proattiva nell'ambito del programma di coinvolgimento del gestore degli investimenti. L'impegno può essere incentrato, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, sull'informativa ESG, sulla condotta aziendale etica, sul lavoro e i diritti umani, nonché su questioni ambientali come i cambiamenti climatici. Può essere bilaterale o assunto in collaborazione con stakeholder esterni. Queste attività possono essere intraprese dagli analisti del credito e/o degli investimenti ESG. I dettagli delle attività di impegno possono essere tenuti riservati al fine di promuovere una relazione costruttiva con l'emittente.

Nell'ambito del processo di valutazione ESG, si tiene conto di eventuali incidenti/controversie e rischi reputazionali. Il processo di valutazione ESG dell'emittente rappresenta un modo per individuare le aree in cui gli emittenti potrebbero essere maggiormente esposti a potenziali incidenti legati ai fattori ESG, sia attraverso l'esposizione settoriale/operativa che a causa di una debole gestione/mitigazione dei rischi e, di conseguenza, di una performance insufficiente. Per quanto riguarda la risposta a incidenti/controversie ESG rilevanti individuati, si tratta di uno sforzo di collaborazione tra la funzione investimenti ESG del gestore e i team d'investimento, primo fra tutti l'analista degli investimenti che copre l'emittente/il settore/la regione. In alcuni casi, potrebbe essere necessario un impegno dell'emittente per comprendere meglio la situazione, la risposta del management ed eventuali azioni conseguenti. In altri casi, l'impegno può implicare che il gestore degli investimenti suggerisca alcune modifiche alle attuali pratiche ESG dell'emittente per mitigare ulteriori rischi.

NOTA: sebbene non si tratti di un'attività di rilievo data la classe di attivi a reddito fisso, nell'ambito dell'impegno o alla luce dell'esito di un impegno, il gestore degli investimenti può esercitare i suoi diritti di voto per delega di conseguenza. Le decisioni in merito al voto vengono prese dai rispettivi team d'investimento, sulla base di informazioni fornite dalla risorsa Investimenti ESG, a seconda dei casi.

Il presente documento è pubblicato da BlueBay Funds Management Company S.A., regolamentata dalla Commission de Surveillance du Secteur Financier (CSSF).

Esso contiene informazioni proprietarie di BlueBay Funds Management Company S.A. e Royal Bank of Canada (collettivamente definite "RBC BlueBay") e nessuna sua parte può essere riprodotta, distribuita o trasmessa, direttamente o indirettamente, ad altri soggetti, né pubblicata per qualsiasi scopo senza il previo consenso scritto di RBC BlueBay.

Le informazioni contenute nel presente documento sono fornite a scopo esclusivamente informativo. Le opinioni espresse nel presente documento non intendono essere, e non devono essere interpretate, come la raccomandazione di un particolare titolo, strategia o prodotto d'investimento. Salvo diversa indicazione, tutte le informazioni e le opinioni qui riportate sono aggiornate alla data del presente documento. Tutte le informazioni e le opinioni contenute in questo documento sono soggette a modifiche senza preavviso.

Le informazioni contenute nel presente documento sono state compilate da RBC BlueBay e/o dalle sue affiliate da fonti ritenute affidabili; tuttavia, non si rilascia alcuna dichiarazione o garanzia, esplicita o implicita, in merito alla loro accuratezza, completezza o correttezza. Questo documento non deve essere interpretato come una consulenza fiscale o legale.

Copyright 2023 © RBC BlueBay. RBC Global Asset Management (RBC GAM) è la divisione di gestione patrimoniale di Royal Bank of Canada (RBC), che comprende RBC Global Asset Management (U.S.) Inc. (RBC GAM-US), RBC Global Asset Management Inc., RBC Global Asset Management (UK) Limited e RBC Global Asset Management (Asia) Limited, che sono entità societarie separate ma affiliate. ® / Marchi registrati di Royal Bank of Canada e BlueBay Asset Management (Services) Ltd Utilizzati su licenza. BlueBay Funds Management Company S.A. con sede legale al n. 4 di Boulevard Royal L-2449, Lussemburgo, società registrata in Lussemburgo con il numero B88445.